

Inizia la procedura di clorazione della rete idrica cittadina

Una misura totalmente priva di rischi (l'acqua rimarrà sempre potabile e garantita) a supporto delle azioni che privati e amministratori di condominio devono mettere in atto per garantire la salubrità degli impianti all'interno delle abitazioni.

Corsico (15 luglio 2024) - In accordo con il **Comune di Corsico** e con l'**Agenzia di Tutela della Salute (ATS)**, **Gruppo CAP**, che gestisce l'acquedotto del Comune, avvierà a partire da **mercoledì 17 luglio** una **disinfezione con cloro della rete idrica cittadina**. Si tratta di una misura, applicata in seguito ai **casi di legionella** riscontrati sul territorio, mirata a **supportare le azioni** che **privati e amministratori di condominio** devono mettere in atto per garantire la salubrità degli impianti all'interno delle abitazioni. L'uso di ipoclorito di sodio (comunemente chiamato **cloro**) è una prassi in molti acquedotti (tra cui quelli di Milano, Comune che lo utilizza in modo continuativo) ed è una **pratica assolutamente sicura e priva di rischio** che contribuisce a limitare la presenza di batteri nella rete idrica.

La disinfezione con l'uso di cloro sarà **monitorata costantemente** e **l'acqua del rubinetto sarà sempre potabile**, sicura, garantita e di **ottima qualità**. **Gruppo CAP** mette inoltre a disposizione un **servizio di pronto intervento** per segnalare eventuali problemi sulla rete (al numero 800175571).

Rimane **fondamentale la collaborazione di cittadini e amministratori di condominio**. Si ricorda che in base alla normativa (articoli 5 e 9 del d.lgs. 18/2023 che regola la distribuzione dell'acqua potabile) sono i gestori delle reti interne domestiche e condominiali, e quindi i proprietari o gli amministratori, a essere **responsabili** del rispetto di tutti i parametri di legge sulla salubrità dell'acqua che scorre dai rubinetti domestici: il gestore dell'acquedotto deve infatti garantire i parametri fino al contatore.

La cloro copertura della rete dell'acquedotto cittadino quindi supporta ma non sostituisce gli imprescindibili **interventi di manutenzione** degli impianti idraulici all'interno dell'edificio.

Buone pratiche domestiche di prevenzione

Basta seguire **poche semplici abitudini** precauzionali per mantenere in sicurezza abitazioni e stabili, contro la diffusione di batteri come la legionella. È importante provvedere al controllo, alla manutenzione e, se necessario, alla sanificazione delle reti private e condominiali.

Negli ultimi giorni, sono state inviate delle **comunicazioni**, e diffuse su tutti i canali di comunicazione istituzionali, con le buone pratiche da mettere in atto.

Ai cittadini si ricorda di **effettuare**, almeno mensilmente, la corretta **manutenzione (disincrostazione e disinfezione o sostituzione)** dei filtri rompigitto, dei tubi flessibili e dei soffioni docce. **Dopo lunghi periodi di inattività** dell'impianto (per apparecchi poco utilizzati o al rientro dalle vacanze) prima dell'utilizzo **far scorrere l'acqua** per almeno 5 minuti, a finestre aperte, dalle docce e dai rubinetti mantenendosi lontani dal punto di erogazione: prima l'acqua calda alla massima temperatura e poi l'acqua fredda. Tali misure sono da attuare e ripetere anche in caso di interventi sulla rete dell'acqua potabile.

Evitare sempre l'impiego di acqua del rubinetto per riempire gli apparecchi per aerosolterapia o ossigenoterapia, usare in tali casi acqua sterile.

Terminato l'uso di canne per l'irrigazione, provvedere al suo completo svuotamento ed evitare di riporla in una zona che ne favorisca l'esposizione diretta ai raggi solari.

Tali buone pratiche prevengono la diffusione dei batteri e in particolare della **legionella**, un batterio che prolifera naturalmente negli ambienti acquatici naturali e artificiali (serbatoi d'acqua, sistemi di condizionamento con umidificazione). La sua moltiplicazione nelle reti idriche è **favorita** anche dalla presenza di **ruggine, incrostazioni o calcare** o quando l'**acqua ristagna** nelle tubature e nei rubinetti, soprattutto alle temperature critiche per la sua proliferazione (20-45 °C).

La **legionella NON si trasmette tra le persone** e si contrae esclusivamente per **inalazione** del batterio e **non bevendo l'acqua potabile** dalla rete.

Ufficio stampa Comune di Corsico